

R8: Dignità per l'agricoltura di fronte ai supermercati e al capitale!

Risoluzione all'attenzione dell'Assemblea annuale della GISO Svizzera del 17 e 18 febbraio 2024 a Berna, Bümpliz.

Proponenti: GISO Giura e GISO Vallese Romando

Gli/le agricoltori/trici* di tutta Europa stanno lottando per far fronte alla pressione dei prezzi, all'aumento delle richieste e agli effetti della crisi climatica. L'agricoltura convenzionale, sfruttata dall'industria agroalimentare, dal libero commercio e dalla speculazione, è giunta a un punto morto. Il calo dei prezzi a lungo termine e il costante incoraggiamento all'indebitamento stanno portando alla scomparsa di troppe aziende agricole. Molto spesso sono le aziende più piccole a essere colpite. Le grandi aziende con almeno 30 ettari di superficie agricola utilizzata stanno diventando sempre più comuni, mentre il numero di piccole aziende agricole sta diminuendo.¹ Le prove sono chiare: l'agricoltura convenzionale sta portando alla perdita di un mondo agricolo dignitoso e rispettato. Inoltre, la transizione ecologica e sociale necessaria alle nostre società è impossibile se continuiamo su questa strada. Ispirandosi alle cinque priorità di Swissaid (donne contadine; agrobiodiversità e sementi; diversificazione economica del reddito; adattamento al cambiamento climatico; co-creazione e trasferimento di conoscenze), l'agricoltura dovrebbe urgentemente orientarsi verso l'agroecologia!² Infine, è deplorabile che il mondo agricolo sia finanziariamente soggetto ai giganti della distribuzione.

L'Associazione svizzera dei piccoli agricoltori chiede un mercato equo e margini condivisi tra produzione e distribuzione.³ Per l'associazione, "l'importante è che un reddito equo per gli agricoltori e un'agricoltura che protegga il clima e la biodiversità non siano in contraddizione. Entrambi sono essenziali se vogliamo salvaguardare la produzione alimentare a lungo termine". La Confederazione critica anche l'Unione Svizzera dei Contadini per aver proposto soluzioni "alibi" al fine di mantenere il controllo sulle proteste [...] e per aver seguito le orme delle multinazionali e delle associazioni economiche". In Francia, la Confédération paysanne⁴ ritiene che il reddito contadino per tutt* debba essere introdotto immediatamente perché, a suo avviso, il cuore del "malessere contadino" risiede nella remunerazione del lavoro contadino. Per questo motivo chiede l'immediata sospensione di tutti i negoziati sugli accordi di libero scambio e, tra le altre cose, l'introduzione di prezzi minimi che coprano i costi agricoli, la retribuzione del lavoro e i contributi sociali.

Questo movimento contadino per la dignità delle persone lavoratrici deve essere trattato seriamente dalla GISO Svizzera. Il nostro partito deve quindi fare proprie le

¹ <https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/fr/home/actualite/newsroom/2020/exploitations-agricoles-suisse.html>

² Definizione di Swissaid: "L'agroecologia è un approccio integrativo che mira a collegare le sfere sociale, ecologica, economica e culturale. [...] Importante alleato della sostenibilità, l'agroecologia si basa sui cicli naturali, preserva le risorse, riduce la dipendenza da fattori esterni come gli input chimici ed è più resiliente di fronte a condizioni climatiche variabili ed eventi estremi."

³ <https://www.petitspaysans.ch/prottestationspaysannes/>

⁴ <https://confederationpaysanne.fr/actu.php?id=14129>

richieste esposte nel documento di posizione adottato dall'Assemblea dei delegati il 5 maggio 2021⁵ e lavorare per completare la sua visione della politica agricola. Deve inoltre comunicare attivamente su questo importante movimento sociale. Infine, JS Svizzera deve rendere prioritarie le seguenti richieste:

- Controllo da parte dello Stato sui margini applicati dalla distribuzione, in modo che scendano a un tasso molto più basso di quello attuale. Allo stesso modo, la quota che torna alle aziende agricole deve essere aumentata in modo sostanziale;
- Condividere i margini tra agricoltori/trici* e distribuzione;
- Fissare prezzi minimi per l'acquisto di prodotti dalle aziende agricole da parte dei supermercati e prezzi massimi di rivendita per i prodotti alimentari;
- Salari e protezione sociale per le donne agricoltrici;
- Un aumento generale della pensione minima AVS per migliorare la situazione delle donne agricoltrici in pensione;
- Semplificazione dei vincoli amministrativi, che devono essere ridotti in termini quantitativi, ma non a scapito della tutela dell'ambiente;
- Maggiore sostegno da parte del governo alle procedure amministrative richieste a chi lavora nell'agricoltura;
- L'immediata sospensione di tutti i nuovi negoziati di libero scambio e la revisione di quelli già avviati;
- Un aumento massiccio del sostegno amministrativo e finanziario del governo per la transizione agro-ecologica;
- Una protezione efficace dei terreni agricoli contro l'urbanizzazione, l'estensione della rete autostradale e la monopolizzazione da parte delle grandi aziende agricole;
- L'adozione di una politica agricola e alimentare sociale ed ecologica completa.

Indicazione del comitato direttivo: accettare

⁵ <https://juso.ch/it/posizioni/solidale-e-socialista-il-futuro-dellagricoltura/>